



CASI DI PRIVACY - CURIOSITA' E PROBLEMI QUOTIDIANI

******FACEBOOK E LE INFORMAZIONI TRA LADRI E FINANZA**

Le informazioni inserite volontariamente sul proprio profilo.

1) Il Garante ha segnalato che è fondamentale combattere l'evasione fiscale in Italia ma occorre stare attenti affinché il fisco non diventi un grande fratello autoritario. Solo negli stati non democratici si presume che il cittadino possa essere colpevole e non il contrario. Un'utile alternativa che può usare la guardia di finanza per scoprire tenori di vita sproporzionati rispetto al reddito (senza dover accedere ai conti bancari) è quello di accedere al profilo Facebook dei contribuenti per vedere dove sono stati in vacanza, su quale barca o con quale automobile! Questa indagine viene già fatta in moltissimi paesi e comincia ad essere utilizzata anche in Italia.

2) I primi a scoprire l'uso di Facebook & Co. non è stata la guardia di finanza, ma i topi di appartamento. Una volta individuato il loro ricco obiettivo, sarà per loro facile scoprire quando la casa è libera per essere svuotata. Basterà controllare le foto e i commenti pubblicati sulle proprie vacanze lontane.

3) Sui social network è praticamente impossibile dividere la vita privata da quella professionale. E varcare questo confine può avere a volte riscontri molto dolorosi. Avvocati, commercialisti, consulenti, Attenti a non litigare con un cliente presente nel vostro social network.. in un istante può mandare messaggi negativi a tutta la lista dei vostri amici e colleghi di lavoro.

******SOCIAL NETWORK E CLONAZIONI DI IDENTITA'**

Non è sufficiente non essere presenti sui social network per subire eventuali danni dai social network.

4) Con nome, cognome e una fotografia è facile "rubare" rubare l'identità di un'altra persona. Quello che viene pubblicato sotto falso nome può poi creare gravi danni alla reputazione di un soggetto, specie se pubblico. Molti politici italiani (l'ultimo in ordine di tempo, forse, Angelino Alfano su Twitter), hanno subito questo trattamento. La privacy tutela anche da queste "invasioni di campo".

5) Altre volte le false identità non sono utilizzate solo per "giocare scherzi" o per diffamare, ma per rubare dati riservati di persone nella ristretta cerchia di amici/ colleghi: vedi il falso profilo Facebook del comandante della Nato, l'ammiraglio statunitense James Stavridis. Sono in lista di attesa banchieri, finanziari e industriali.

******VALORE DEI DATI E LORO PROTEZIONE**

6) Se uno sconosciuto vi offrisse gratis servizi di segreteria, con il patto di poter accedere alla vostra agenda degli appuntamenti, di poter aprire le vostre lettere e consultare il vostro bilancio e la lista dei clienti, accettereste? Non bisogna estremizzare, ma sul web è spesso così. I dati hanno un grande valore e voi dovete essere i primi a difenderli.

7) Bello il nuovo smartphone che avete in mano. Interessanti le applicazioni (app) installate. Sapete a chi "sta comunicando" i vostri dati a vostra insaputa? Sapete quali dati sulla vostra vita privata e professionale sta trasmettendo?

******CLOUD COMPUTING**

8) Il cloud computing è utilissimo, efficiente ed economico. Molti lo usano senza saperlo per la posta elettronica, per l'home banking, per la gestione dei clienti. Altri invece lo attivano consapevolmente. Se però avete un problema legale, se vi rubano i dati, se alterano i vostri dati aziendali o privati, a chi dovete fare causa? In quale paese caraibico si trova la sede legale, o i server che gestiscono il servizio? Il codice della privacy, in parte, disciplina anche questi aspetti.. esistono però molti "buchi neri".

******LA PRIVACY FUTURA**

9) Occorre dimenticare la privacy come l'abbiamo vissuta sino ad ora. Le leggi valide in Italia. Entro due anni dovrebbe essere approvato il nuovo regolamento europeo in materia.. che riscriverà completamente la normativa e sarà immediatamente applicabile anche in Italia. La bozza del regolamento, insieme alla nuova direttiva, è già in discussione. Riguarderà privati cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese. Preparatevi per tempo.

Francesco Vitali